

Al Segretario Generale del Comune di Crema  
dott.ssa De Girolamo Maria Caterina

e p.c.

A Sua Eccellenza il Prefetto di Cremona  
dott.ssa Paola Picciafuochi

al Sindaco di Crema  
dott.ssa Stefania Bonaldi;

al Vice Segretario del Comune di Crema  
dott. Redondi Maurizio

Crema, martedì 17 febbraio 2015

La delibera 247 del giugno 2013 e la convenzione tra il Comune di Crema e l'Associazione culturale "Le Muse" chiariscono che la rassegna de "I MANIFESTI di Crema" è una manifestazione di iniziativa pubblica.

La delibera recita infatti: "Il comune di Crema intende promuovere l'organizzazione di una rassegna di spettacoli e attività culturali denominata "I Manifesti di Crema" ..... e "la disponibilità espressa dall'Associazione Culturale "Le Muse" di Crema di collaborare all'ideazione e realizzazione delle diverse iniziative che saranno concordate con l'amministrazione comunale".

Con l'art. 2 della Convenzione, allegata alla delibera, tra il comune di Crema e l'Associazione culturale Le Muse per l'organizzazione congiunta e coordinata della rassegna "I Manifesti di Crema" si sottoscrive che: "Il Comune di Crema e l'Associazione culturale "Le Muse" convengono di attivare una progettazione condivisa e coordinata delle iniziative e delle manifestazioni culturali da realizzare a Crema nel periodo estivo anno 2013".

Quando l'art. 3 della stessa Convenzione recita che "Il Comune di Crema si impegna a partecipare, in collaborazione con l'Associazione culturale "Le Muse", all'organizzazione degli eventi .....", significa che l'iniziativa viene acquisita dal comune e che quindi rientra nella propria sfera pubblica amministrativa.

Il Sindaco stesso rientra nel Comitato Direttivo della manifestazione 2013.

Di conseguenza nulla può essere delegato a terzi se non concordato ed approvato preventivamente. A prescindere da tutto questo, che non viene riscontrato negli atti del comune, anche il rendiconto che avrebbe potuto essere la regolarizzazione dell'intera questione risulta ancora incompleto e carente.

L'iniziativa è pubblica e quindi la rendicontazione contabile è dovuta, come anche da convenzione, e deve essere disponibile con tanto di pezze giustificative.

Già nel primo parere dei Revisori di Crema del 6 ottobre 2014, a seguito di nostra precedente segnalazione protocollata in Comune e inviata al Collegio medesimo, e per conoscenza al Segretario Generale e alla Corte dei Conti

relativamente alla manifestazione anno 2013, veniva chiesto di produrre la rendicontazione corredata da pezze giustificative delle spese.

Il parere dei Revisori successivo ci è stato trasmesso il 23 gennaio.

In merito alla rendicontazione del 2013 esprimono parere positivo solo per le spese dirette in capo al comune mentre il parere è con riserva per le altre spese. Su alcune addirittura dichiarano di non potersi esprimere non avendole ricevute, benché richieste.

I dirigenti del comune così come l'organo di revisione esprimono funzioni professionali, con competenze pubbliche, ed hanno tutto il diritto di chiedere ciò che serve a garantire la trasparenza degli atti pubblici.

Ciononostante dopo due anni ancora non sono sciolte le nostre preoccupazioni.

I Revisori nella loro relazione fanno intendere che qualcosa non deve essere andato completamente per il verso giusto.

Allo stato dell'arte, la successiva rassegna de "I Manifesti" 2014, in mancanza di una seria e sostenibile rendicontazione contabile, non avrebbe dovuto più essere convenzionata tra il Comune e l'Associazione Le Muse, per trasparenza ed opportunità.

Stim.mo Segretario Generale, La invitiamo in modo formale ed entro un lasso di tempo ragionevole a richiedere e a farci pervenire in modo ufficiale il rendiconto completo della manifestazione de "I Manifesti di Crema" del 2013 con allegate tutte, nessuna esclusa, compresi quindi i cachet degli artisti, le pezze giustificative delle spese, fatture o ricevute che siano.

Qualora ciò non avvenisse saremmo costretti a chiedere l'intervento di altre Istituzioni.

Se l'ultimo comma dell'art. 6 della convenzione prevede che "al termine della manifestazione l'Associazione Le Muse dovrà curare la presentazione al Comune di Crema di una specifica relazione di rendicontazione dell'attività svolta e dei costi sostenuti", non capiamo la difficoltà a far conoscere le uscite, non ritenendo corretto, davanti alla legittima richiesta dei Revisori, ascriverne certe alla "sfera sensibile del dato economico e collocazione sul mercato", negando persino a loro di poterle almeno visionare.

Le chiediamo inoltre di chiarire a quale titolo sia dovuto il compenso per la direzione artistica di 3.500 euro all'Associazione Le Muse per il 2013 se non era espressamente previsto né dalla delibera né dalla convenzione soprarichiamate.

Con istituzionale deferenza salutiamo cordialmente,

I Consiglieri comunali Simone Beretta di FI e Laura Zanibelli di NCD

p.s.

Si allegano per Sua Eccellenza il Prefetto la delibera e la convenzione richiamate